

Pitrignino. *Scoglio di...*

Lo scoglio che il nostro cartografo chiama « Pitrignino » e in altra sua opera « Petrignano » e colloca tra la punta Gerana e la foce della Bojana, è conosciuto oggi sotto il nome di *Guri Gjerans* (sasso di Gerana).

Appartiene alla Jugoslavia; è situato a meno di 2 chilometri dalla costa, misura un centinaio di metri nella sua maggior lunghezza, e si alza sul mare per non più di 4 metri. È roccioso di color rossiccio ed è naturalmente disabitato: in altri tempi i montenegrini vi mandavano a morire i cani randagi raccolti per il paese.

Hecquard dà il nome di « Guri Gjerans » a un altro scoglio, posto a nord di Dulcigno, dietro il quale si nascondevano i pirati per assalire le barche che qui transitavano: questo scoglio è invece il « Guri Hassan Begut » dei dulcignotti.

Carta al 75.000, foglio *Dulcigno*. — Coronelli, *Isolario*, p. 162. — Hecquard, p. 49.

Venezia. *Golfo di...*

Così chiamava Venezia il mare Adriatico sul quale affermò per lunghi secoli la propria sovranità. Padre Coronelli in altra sua opera, con patrio orgoglio, scrive: « il golfo, a cui la nata Regina, tramutò il nome antico di mare Adriatico, imponendogli il suo di Venezia, per più decorarlo . . . ».

Coronelli, *Isolario*, p. 12.

Volnizza *Ponta...*

È il promontorio di *Volovizza*, alto 200 metri, che del tutto spoglio di vegetazione si sporge in mare in direzione nord-ovest e chiude a sud la rada di Antivari.

Su una sua cima sopra la rada, a 164 metri, era posta la chiesetta di S. Pellegrino, ora chiesa ortodossa di S. Saba.

Carta al 75.000, foglio *Spizza*.